

DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E CONFORMITÀ
DI PRODOTTI ED IMPIANTI - Ex ISPEL

Classificazione
Processo:
Macroattività:
Attività:
Tipologia:
Fascicolo:
Sottofascicolo:

ISPEL	
Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti e Impianti	
19 APR. 2011	
UFF.	
N.	
REF.	
DEL	A00-09/00 02974 / 204
ROMA	Corrispondenza in - A / B

Ai Dipartimenti territoriali INAIL – Ex ISPEL
LORO SEDI

OGGETTO: Raccolta R edizione 2009 – chiarimenti e precisazioni n. DCC- 2/2011.

Facendo seguito alla circolare n. 1 IN/2010 del 14 dicembre 2010 recante "Regolamentazione tecnica sugli impianti di riscaldamento ad acqua calda – nuova Raccolta R – Edizione 2009", si forniscono di seguito alcuni chiarimenti di carattere generale sull'applicazione della Raccolta R.

Cap. R.1.A - punto 1

Si precisa che la Raccolta R non si applica agli apparecchi certificati CE secondo la direttiva gas (2009/142/CE o antecedenti) e come tali non devono essere sottoposti ad alcun controllo da parte dei funzionari incaricati delle verifiche di conformità al progetto approvato, fermo restando l'obbligo di denuncia dell'intero impianto termico qualora la potenzialità sia superiore ai 35 kW.

La Raccolta R non si applica agli impianti termici certificati come insieme ai sensi della direttiva 97/23/CE (anche se di potenzialità superiore a 35 kW); in tal caso l'impianto (come insieme) seguirà le disposizioni vigenti in materia di messa in servizio (D.M. 329/04).

Cap. R.1.C - punto 2 (certificato di prova idraulica)

Si precisa che quanto previsto al punto 2 deve essere inteso valido anche per gli apparecchi certificati CE secondo la direttiva gas (2009/142/CE o antecedenti). In tal caso non deve essere richiesto il certificato di prova idraulica rilasciato dal fabbricante dell'apparecchio.

Cap. R.1.A - punto 3

Si precisa che gli scambiatori il cui primario è alimentato da fluido avente temperatura inferiore o uguale a 110 °C non sono considerati "generatori" e pertanto le disposizioni della Raccolta R non si applicano al circuito secondario.

Cap. R.3.C - punto 3

Si chiarisce che il punto 3 relativo agli impianti a vaso di espansione chiuso fa riferimento esclusivamente a generatori alimentati da combustibili solidi non polverizzati a caricamento automatico e circolazione forzata.

Cap. R.3.H – R.3.D

Nel caso in cui uno scambiatore di calore sia alimentato al primario da diverse fonti e non si rientri nell'esclusione di cui al Cap. R.1.A – punto 3, si ritiene che, qualora lo scambiatore costituisca una barriera idraulica tra i rispettivi fluidi termo vettori, ai soli fini della denuncia di impianto secondo la Raccolta R al circuito secondario, non si debba procedere alla somma delle potenzialità fermo restando l'eventuale applicabilità della Raccolta R stessa ai circuiti primari e la responsabilità del progettista e dell'installatore riguardo l'applicazione della buona tecnica ai fini della sicurezza dell'intero impianto.

Il Direttore del Dipartimento
(ing. Federico Ricci)

